ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ASOLO
(scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado per i comuni di ASOLO – CASTELCUCCO – MONFUMO)
Via Forestuzzo, 65 - 31011 ASOLO (Treviso) Cod. Fiscale 83005890260 – Codice Meccanografico TVIC83000G
☎n. 0423/952700 n. 0423/952102 E-mail: tvic83000g@istruzione.it – Sito Web: www.icasolo.edu.it

REGOLAMENTO
DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI
Dell'I.C. ASOLO

REGOLAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ASOLO

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;
Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, integrato con DPR 21 novembre 2007, n. 235;

l'Istituto Comprensivo di Asolo adotta il seguente regolamento

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità, luogo privilegiato:
• per la formazione del cittadino
• per la realizzazione del diritto allo studio
• per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
• per il recupero delle situazioni di svantaggio.

Questi enunciati si realizzano attraverso il dialogo, i principi democratici, il rispetto della diversità dei ruoli eil ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Quindi devono essere garantite:
• libertà di espressione
• libertà di pensiero
• libertà di coscienza
• libertà di religione.

Inoltre la comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni insegnante-studente, educa alla consapevolezza, alla responsabilità e all'autonomia individuale, muovendo dal rispetto reciproco di tutte le persone.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, lo studente e i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. Lo studente ha diritto:

O ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo-didattico di qualità;

O ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

O alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati anche alle necessità di chi è diversamente abile;

O alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

O a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere di:

1. frequentare regolarmente i corsi di studio nel rispetto degli orari di inizio e di fine delle lezioni e nel rispetto dei tempi di scuola e di vacanza;
2. avere sempre a disposizione il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività e a tenerlo con cura;
3. avere cura dell'ambiente scolastico utilizzando strumenti e strutture in modo pertinente e responsabile, avendo cura dei materiali didattici e degli arredi della scuola, non danneggiando o sottraendo materiale o oggetti altrui;
4. assolvere agli impegni di studio anche eseguendo diligentemente i compiti assegnati per casa;
5. avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi , utilizzando in maniera corretta il linguaggio verbale e gestuale, abbigliandosi e assumendo atteggiamenti consoni all'ambiente scolastico;
6. tenere spento il proprio cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto o durante attività didattiche fuori dell'istituto;
7. far visionare ai genitori le circolari informative e le comunicazioni del dirigente scolastico, dei docenti o della segreteria; rispettare i tempi di riconsegna dei moduli da far firmare ai genitori; esibire agli insegnanti di classe pronta giustifica delle assenze o dei ritardi;
8. osservare le disposizioni dettate dal piano di sicurezza;
9. osservare le disposizioni e i regolamenti di plesso.

Art. 4 – Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, anche attraverso attività di carattere sociale ed a vantaggio della comunità scolastica.

La scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrigarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Una valutazione negativa del comportamento (inferiore a 6) può compromettere l'esito dell'anno scolastico.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso derogare al limite generale dei quindici giorni di sospensione e la durata dell'allontanamento disposta in relazione alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Sanzioni disciplinari – Organi competenti ad irrogarle e relativo procedimento

Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Organi competenti
Ritardo e mancata presenza dell'alunno all'inizio delle lezioni senza giustificazione	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori e richiesta di giustificazione	1.2.3. Insegnanti
Sistematico ritardo	1. Richiamo ufficiale	1. Dirigente
Frequenza irregolare ed assenze non adeguatamente motivate	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori 4. Richiamo ufficiale ai genitori	1.2.3. Insegnanti 4. Dirigente
Mancata o ritardata restituzione di circolari, comunicazioni e valutazioni da firmare	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta ai genitori 3. Permanenza a scuola (viaggi di istruzione)	1.2.3. Insegnanti
Mancanza del materiale occorrente	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta ai genitori	1.2. Insegnanti
Inadempienze nella esecuzione dei compiti assegnati	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta ai genitori 3. Richiamo ufficiale ai genitori	1.2. Insegnanti 3. Dirigente
Falsificazione di firme, valutazioni…	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 3. Richiamo ufficiale ai genitori 4. Sospensione	1.2. Insegnanti 3. Dirigente 4. Consiglio di classe
Danneggiamento volontario di materiale, arredi e ambiente scolastico	1. Comunicazione scritta ai genitori 2. Risarcimento pecuniario dei danni 3. Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Danni intenzionali ad effetti personali di terzi	1. Comunicazione scritta ai genitori 2. Risarcimento pecuniario dei danni 3. Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Furto di materiale scolastico e oggetti personali	1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2. Restituzione o risarcimento del materiale sottratto 3. Sospensione	1.2. Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso di abbigliamento indecoroso e non funzionale allo svolgimento delle attività scolastiche	1. Richiamo verbale 2. Comunicazione scritta ai genitori	1.2. Insegnanti
Comportamento scorretto che disturbi il normale svolgimento delle attività didattiche (in classe e durante le uscite didattiche)	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4. Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti
Mangiare in classe (masticare gomme, caramelle, merende,…) e bere senza autorizzazione	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe	1.2. Insegnanti
Mancato rispetto del regolamento comportamentale in mensa	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori	1.2.3. Insegnanti

Uso di un linguaggio volgare e offensivo	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4. Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbali e non verbali, non rispettosi dei compagni	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4. Riflessione scritta da parte dell'alunno	1.2.3.4. Insegnanti

Adozione di comportamenti e uso di linguaggi, verbali e non verbali, dettati da razzismo, bullismo e/o sessismo	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale colloquio 4. Sospensione	1.2.3. Insegnanti 4. Consiglio di classe
Adozione di comportamenti ed uso di linguaggi, verbale e non verbali, irrispettosi nei confronti del personale scolastico (Dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori esterni)	1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro di classe 3. Comunicazione scritta ai genitori 4. Riflessione scritta da parte dell'alunno 5. Colloquio con i genitori 6. Sospensione	1.2.3.4. Insegnanti 5. Dirigente 6. Consiglio di classe
Percosse o comportamento rissoso nei confronti di terzi	1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2. Sospensione	1. Insegnanti o Dirigente 2. Consiglio di classe
Comportamento potenzialmente pericoloso che metta a repentaglio la propria e altrui incolumità	1. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio 2. Sospensione 3. Allontanamento dalla comunità scolastica a tempo indeterminato	1.2. Dirigente 3. Consiglio d'Istituto
Possesso di oggetti potenzialmente pericolosi e/o materiale non adatto a minori e comunque non autorizzato	1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 4. Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso di dispositivi elettronici non autorizzati durante l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari (lettore mp3, lettore cd, giochi elettronici,…)	1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 3. Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe
Uso del telefono cellulare durante l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari (per fotografare, ascoltare musica, filmare, ricevere o inviare telefonate, sms, mms,…)	1. Sequestro dell'oggetto e annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta ai genitori e colloquio (restituzione dell'oggetto) 3. Sospensione	1. Insegnanti 2. Insegnanti o Dirigente 3. Consiglio di classe

Art. 5 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte due insegnanti indicati dal Collegio dei docenti e due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è tenuto a decidere in merito al ricorso entro quindici giorni dalla data di presentazione dello stesso.

Art. 6 - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

All'inizio di ogni anno scolastico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni del Pattoeducativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nelrapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e genitori.